IL PECCATO IMPERDONABILE (ex 2017)

***“chiunque avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo, non ha remissione in eterno, ma è reo d'un peccato eterno” - Mar 3:29***

**Che cosa è la bestemmia contro lo Spirito Santo?**

Gesù dice che la bestemmia contro lo Spirito Santo è l'unico peccato che non sarà perdonato, perché è ***“un peccato eterno”.***

Per questo motivo alcuni sono preoccupati o angosciati, pensando che forse inconsapevolmente abbiano commesso questo peccato, o che abbiano consapevolmente commesso qualche peccato gravissimo, e così non potranno entrare in paradiso.

Per capire la natura della bestemmia contro lo Spirito Santo, dobbiamo –invece- riflettere sui molti brani in base ai quali **Dio perdona tutto quello di cui ci ravvediamo**, per esempio 1Giov 1:7-9: il sangue di **Gesù ci purifica da ogni peccato (perché ha un valore più grande della punizione di qualsiasi peccato) e se confessiamo qualsiasi peccato, Dio ci perdona quel peccato.**

**La bestemmia contro lo Spirito Santo non può essere perdonata perché è impossibile confessarla ravvedendosene:** infatti, una delle funzioni dello Spirito Santo è di portarci al ravvedimento convincendoci del peccato (Gv 16:8)... ma chi la rifiuta non lo farà mai!

Se attribuiamo l'opera dello Spirito Santo ai demoni (che è quello che suscitò questa affermazione sulla bestemmia contro lo Spirito Santo secondo il racconto di Mt 12:24,28), non ci convince e non ci ravvediamo.

Se chiamiamo il bene male, quale speranza resta di capire che abbiamo commesso il male?

Ciò spiega perché la bestemmia contro il Padre o contro il Figlio è perdonabile: possiamo accettare comunque la testimonianza in noi dello Spirito Santo al Padre e al Figlio, e ravvederci per essere perdonati.

**Questa spiegazione rassicura quelli che sono preoccupati per avere commesso il peccato imperdonabile: se pensano di averlo commesso, non l'hanno commesso!**

Perché il desiderio di ricevere il perdono è proprio il segno che si accetta l'opera dello Spirito Santo nella propria vita, per essere convinti del peccato.

Quindi, si può andare a Dio con piena fiducia che *“se confessiamo i nostri peccati, Lui è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità”.*

Gesù **non** intende la bestemmia formata da parole o pensieri contro Dio, ma si riferisce ad un comportamento che molti non valutano come pericoloso: **l’incredulità!**

I Credenti (i veri salvati) stiano sereni alla luce dei versi che seguono:

* ***Noi sappiamo che chiunque è nato da Dio non pecca; ma colui che nacque da Dio lo preserva, e il maligno non lo tocca. 1Giov 5.18***
* ***Chiunque è nato da Dio non commette peccato, perché il seme d'Esso dimora in lui; e non può peccare perché è nato da Dio. - 1Giov 3:9***

La confusione su questo tema è immensa, ognuno dà una spiegazione personale, secondo la sua ottica spirituale.

**In tutta onestà, bisogna ammettere che si tratta di un oltraggio fatto da chi rifiuta la Persona e l’Opera dello S. Santo: dunque, non dai Nati di nuovo: per questi ultimi è scritto diversamente:**

***se lo rinnegheremo, anch'egli ci rinnegherà; se siamo infedeli, egli rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso. - 2Ti 2:13***

* ***se lo rinnegheremo, anch'egli ci rinnegherà:* si riferisce a chi rifiuta la conversione rinnegando quello che Gesù ha fatto e che Lo Spirito Santo ha manifestato!**
* ***se siamo infedeli, egli rimane fedele, perché non può rinnegare Sè stesso*: si riferisce a chi è nato di nuovo e cade –comunque- nel peccato con delle infedeltà.**

Non è Gesù che non vuole perdonare, ma è il peccatore che rifiuta il perdono.

Quindi, la “bestemmia” contro lo Spirito Santo è l’oltraggio di coloro che **per incredulità respingono ostinatamente le Sue opere**, addirittura attribuendole al diavolo, identificando così lo Spirito Santo con lo spirito maligno, come facevano i farisei.

**E’ la malattia che viene dichiarata insanabile perchè il malato rifiuta la medicina**: il peccatore rifugge dalla Grazia di Dio, non la vuole, la rifiuta, rifiuta l’Opera dello Spirito Santo.

Questa “bestemmia” contro lo Spirito Santo non può essere perdonata perché **il peccatore non riuscirà più a tornare indietro**: paradossalmente, gode rimanere nella disperazione perché l’odio verso Dio lo rende folle, lo acceca, lo fa diventare come un demonio.

Una spiegazione molto chiara sulla bestemmia contro lo Spirito Santo è **l’atteggiamento dei farisei verso Gesù: essi si chiudevano alla Grazia di Dio perché negavano l’evidenza ed attribuivano al demonio quanto compiva il Figlio di Dio (Dio fatto figlio, carne!).**

Gesù perdona tutti i peccati nella Sua infinita misericordia, ma per ottenere il perdono bisogna riconoscere il peccato, disposizione interiore assente in coloro che chiudono la porta al ravvedimento: se non si avverte il peso dei peccati, nel cuore c’è ancora la presenza dell’insensibilità spirituale.

**Solo una condizione dimostra che amiamo Gesù: quando percepiamo il peccato e vogliamo ravvedercene.**

* *“Chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anche il Figlio dell’Uomo lo riconoscerà davanti agli Angeli di Dio*”. ***🡪Questo accade alla Nuova Nascita”.***
* *“Chi mi rinnegherà davanti agli uomini, sarà rinnegato davanti agli Angeli di Dio”: questo accade al momento della “chiamata”*, ***cioè che rifiuta sarà rifiutato per sempre***!

**Ma solo Dio conosce il cuore di chi rifiuta consapevolmente il Ravvedimento!!!**

È diverso il cadere nel peccato per la debolezza umana.

**Questa “bestemmia” ha chiaramente a che fare con qualcuno che accusa Gesù Cristo di essere posseduto dal demonio,** anziché essere pieno di Spirito.

**Ne risulta che la bestemmia contro lo Spirito Santo non può essere ripetuta.**

Non c’è alcun perdono per una persona che muoia volutamente nell’incredulità: il continuo rifiuto degli incitamenti dello Spirito Santo ad affidarsi a Gesù Cristo è “bestemmia” imperdonabile.

La Parola di Dio c'informa che i nostri peccati possono essere perdonati.

* *1Gio 4:10: "In questo è l'amore: non che noi abbiamo amato Dio, ma che egli ha amato noi, e ha mandato suo Figlio per essere il sacrificio propiziatorio per i nostri peccati".*
* *1Gio 2:2: "Egli è il sacrificio propiziatorio per i nostri peccati, e non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo".*

Questo perdono totale ed universale per quanti si rivolgono a Dio per mezzo di Gesù conosce però un'eccezione. Esiste un peccato "imperdonabile".

**Molti testi del Nuovo Testamento affermano in modo incontrovertibile l'esistenza di un peccato che non può essere perdonato:**

* *Mat 12:31,32: "Perciò io vi dico: ogni peccato e bestemmia sarà perdonata agli uomini; ma la bestemmia contro lo Spirito non sarà perdonata. A chiunque parli contro il Figlio dell'uomo, sarà perdonato; ma a chiunque parli contro lo Spirito Santo, non sarà perdonato né in questo mondo né in quello futuro".*
* *Mar 3:28,29: "In verità vi dico: ai figli degli uomini saranno perdonati tutti i peccati e qualunque bestemmia avranno proferita; ma chiunque avrà bestemmiato contro lo Spirito anto, non ha perdono in eterno, ma è reo di un peccato eterno".*
* *Lu 12:10: "E chiunque parlerà contro il Figlio dell'uomo, sarà perdonato; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo, non sarà perdonato".*

Il peccato imperdonabile di cui parla Gesù é il peccato contro lo Spirito Santo…

È attraverso l'opera dello Spirito Santo che l'uomo realizza Cristo come Personale Salvatore nella sua vita:

*"Eppure, io vi dico la verità: è utile per voi che io me ne vada; perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma se me ne vado, io ve lo manderò. Quando sarà venuto, convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio. Quanto al peccato, perché non credono in me; quanto alla giustizia, perché vado al Padre e non mi vedrete più; quanto al giudizio, perché il principe di questo mondo è stato giudicato" (Giovanni 16:7-11).*

 È Lo Spirito Santo che convince di:

* PECCATO (Giovanni 16:8-9). Egli fa sentire la "Sua voce" all'uomo peccatore.
* GIUSTIZIA (Giovanni 16:10). Lo Spirito rivela nel medesimo tempo Gesù Cristo la cui giustizia e divinità è dimostrata dalla Sua risurrezione e dal Suo ritorno al Padre. Dio produce così nel cuore sincero e pentito la convinzione che Gesù è davvero il Salvatore che, giusto, rende giusti coloro che pongono la fede in Lui.
* GIUDIZIO (Giovanni 16:11) "Perché il principe di questo mondo è giudicato".

Come sappiamo che gli increduli saranno giudicati? Perché il loro padre, il diavolo, lo è già da principio: per mezzo della croce Cristo lo ha virtualmente annientato e il medesimo castigo attenderà gli increduli quando saranno gettati nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e i suoi angeli.

Lo Spirito Santo convince l'uomo che Dio é buono, ma che é anche giusto.

**Per questa ragione chi impedisce l'opera della salvezza portata avanti dallo Spirito Santo commette un peccato imperdonabile: lo Spirito Santo lo convince e lui SCEGLIE DI DIRE NO CONSAPEVOLMENTE!**

* **Non sarà più perdonato perché rifiuta l’unica possibilità di esserlo!**
* **C’è una sola medicina e se io la rifiuto mi autocondanno!**

SPECIFICHE SUL PECCATO CONTRO LO SPIRITO SANTO

È l'espressione di un atteggiamento interiore -e a volte anche esteriore- che impedisce allo Spirito Santo di svolgere il Suo ministerio.

Peccare contro lo Spirito Santo è rifiutare volontariamente -fino alla fine- l'opera della salvezza che Egli vuol fare nel cuore umano.

Per "fino alla fine" intendo dire <fino a che non sia troppo tardi>, fino AL RIFIUTO CONSAPEVOLE, sia perché avviene la morte e sia perché Dio, stanco d'avere pazienza, si ritira E ABBANDONA QUESTO <BLASFEMO>.

**Peccare contro lo Spirito Santo è ostinarsi VOLUTAMENTE a non Credere in Gesù -nel senso di riceverlo per ubbidirlo-**, cosa che lo Spirito Santo presenta alle anime:

*"Se non fossi venuto e non avessi parlato loro, non avrebbero colpa; ma ora non hanno scusa per il loro peccato" (Giovanni 15:22).*

L'oltraggio contro lo Spirito Santo manifesta la condizione del cuore umano nei confronti dell'intervento divino ed é perciò senza speranza di perdono perché contrario alla stessa natura morale di Dio.

Quindi, il peccato imperdonabile, più che essere individuabile in un determinato atto contro Dio, è una presa di POSIZIONE CONSAPEVOLE contro l'opera che lo Spirito Santo compie.

**COME SI GIUNGE A COMMETTERE QUESTO PECCATO? CON L’OSTINAZIONE!**

Possiamo irritare un estraneo, ma possiamo contristare solo un amico o uno dei nostri cari:

*"Essi furono ribelli, contristarono il suo Spirito Santo; perciò Egli si mutò in loro nemico, ed Egli stesso combatté contro di loro" (Isaia 63:10).*

La Scrittura usa un duro monito contro la trascuratezza OSTINATA*: "Come scamperemo noi se trascuriamo una così grande salvezza"? (Ebrei 2:3).*

LE CONSEGUENZE

La domanda frequente che spesso ci è posta è la seguente: **"Chi può commettere questo peccato"?** **La risposta è: <solo l'inconvertito>**:

*"Infatti quelli che sono stati una volta illuminati e hanno gustato il dono celeste e sono stati fatti partecipi dello Spirito Santo e hanno gustato la buona parola di Dio e le potenze del mondo futuro e poi sono caduti, è impossibile ricondurli di nuovo al ravvedimento perché crocifiggono di nuovo per conto loro il Figlio di Dio e lo espongono a infamia" (Ebrei 6:4-6)*

**Il verso 9 (più avanti) spiega** *<riguardo a voi (i Credenti Veri, differenti dai –finti credenti-) siamo persuasi di cose attinenti alla salvezza>!*

**Dunque, la frase di prima non si riferisce ai Salvati, ma a coloro che si avvicinavano per esserlo e, per tale ragione, si son trovati tra i Credenti ed *hanno gustato*… *essendo partecipi*…! Dopo di questo** si sono ostinati a rifiutare deliberatamente oltraggiando <lo Spirito della Grazia> che li aveva persuasi!

**DIO ABBANDONA L'UOMO A SÈ STESSO**

Non ci si può beffare di Dio:

*"Non vi ingannate; non ci si può beffare di Dio; perché quello che l'uomo avrà seminato, quello pure mieterà" (Galati 6:7).*

1. Se l'uomo non vuol saperne di Dio, Egli lo lascia.

Ecco due esempi:

1. Subito dopo la bestemmia dei Giudei, Gesù rifiuta loro un nuovo miracolo e si mette a parlare in parabole, che spiega solo ai Suoi discepoli:

*"Allora i discepoli si avvicinarono e gli dissero: "Perché parli loro in parabole?" Egli rispose loro: "Perché a voi è dato di conoscere i misteri del regno dei cieli; ma a loro non è dato. Perché a chiunque ha sarà dato, e sarà nell'abbondanza; ma a chiunque non ha sarà tolto anche quello che ha. Per questo parlo loro in parabole, perché, vedendo, non vedono; e udendo, non odono né comprendono. E si adempie in loro la profezia d'Isaia che dice: "Udrete con i vostri orecchi e non comprenderete; guarderete con i vostri occhi e non vedrete; perché il cuore di questo popolo si è fatto insensibile: sono diventati duri d'orecchi e hanno chiuso gli occhi, per non rischiare di vedere con gli occhi e di udire con gli orecchi, e di comprendere con il cuore e di convertirsi, perché io li guarisca". Ma beati gli occhi vostri, perché vedono; e i vostri orecchi, perché odono"! (Matteo 13:10-16).*

Dio cessa di rivelarsi a coloro che Gli resistono e che con questa stessa “bestemmia” perdono quella poca luce spirituale che avevano.

1. In Geremia Dio descrive l'atteggiamento caparbio del popolo d'Israele e la conseguenza di tale atteggiamento:

    \* *Geremia 5:3; 8:5:" ... essi* ***non vogliono ricevere istruzione****; essi hanno un viso più duro che la pietra, essi rifiutano di convertirsi".*

*\* Geremia 6:16-17: " ...essi rispondono: "...Noi* ***non ci incammineremo per essa*** *(tua via) e non staremo attenti "".*

*\* Geremia 7:13: " Vi ho parlato fin dal mattino, dice l'Eterno e voi non avete dato ascolto,* ***vi ho chiamati e voi non avete risposto****".*

*\* Geremia 9:6: "****Costoro rifiutano di conoscermi****..."*

Questo abbandono è così completo che, per quattro volte, Dio ripete al profeta che **è ormai inutile pregare per il popolo, poiché Egli non ascolterà** (Ger 7:16; 11:14; 14:11-12 e 15:1).

**IL CUORE DELL'UOMO È INDURITO**

Non è Dio, ma è l'uomo stesso colui che per primo indurisce il suo cuore:

*"E si adempie in loro la profezia d'Isaia che dice: "Udrete con i vostri orecchi e non comprenderete; guarderete con i vostri occhi e non vedrete; perché il cuore di questo popolo si è fatto insensibile: sono diventati duri d'orecchi e hanno chiuso gli occhi, per non rischiare di vedere con gli occhi e di udire con gli orecchi, e di comprendere con il cuore e di convertirsi, perché io li guarisca" (Matteo 13:14-15).*

Chiunque ode l'appello del Signore senza rispondergli, indurisce il suo cuore:

*"Perciò, come dice lo Spirito Santo: "Oggi, se udite la sua voce, non indurite i vostri cuori come nel giorno della ribellione, come nel giorno della tentazione nel deserto, dove i vostri padri mi tentarono mettendomi alla prova, pur avendo visto le mie opere per quarant'anni!* *Perciò mi disgustai di quella generazione, e dissi: "Sono sempre traviati di cuore; non hanno conosciuto le mie vie"; così giurai nella mia ira: "Non entreranno nel mio riposo!".*

Badate, fratelli, che non ci sia in nessuno ***di*** voi (il testo originale si traduce anche <**tra voi**>) **un cuore malvagio e incredulo** (si riferisce a quei <finti/attori> di Ebrei 6.4-6), che vi allontani dal Dio vivente; ma esortatevi a vicenda ogni giorno, finché si può dire: "Oggi", perché nessuno ***di*** voi (o <**tra voi**>) s'indurisca per la seduzione del peccato" (Ebrei 3:7-13).

Ma se l'uomo persevera nella resistenza allo Spirito, Dio a sua volta, indurirà il Suo cuore: *"Egli ha accecato i loro occhi e ha indurito i loro cuori, affinché non vedano con gli occhi, e non comprendano con il cuore, e non si convertano, e io non li guarisca" (Giovanni 12:40).*

Il caso più tipico è quello di Faraone.

È scritto che lui per primo indurì, ostinò il suo cuore e rifiutò di obbedire:

*\* Esodo 7:13: "E il cuore del faraone si indurì: non diede ascolto a Mosè e ad Aaronne, come il Signore aveva detto".*

*\* Esodo 7:22: "Ma i maghi d'Egitto fecero la stessa cosa con le loro arti occulte, e il cuore del faraone si indurì: egli non diede ascolto a Mosè e ad Aaronne, come il Signore aveva predetto".*

*\* Esodo 8:15: "Ma quando il faraone vide che c'era un po' di respiro si ostinò in cuor suo e non diede ascolto a Mosè e ad Aaronne, come il Signore aveva detto.*

*\* Esodo 8:19: "Allora i maghi dissero al faraone: "Questo è il dito di Dio". Ma il cuore del faraone si indurì e non diede ascolto a Mosè e ad Aaronne, come il Signore aveva detto".*

*\* Esodo 8:32: "Ma anche questa volta il faraone si ostinò in cuor suo e non lasciò andare il popolo".*

*\* Esodo 9:7: "Il faraone mandò a vedere, ed ecco che neppure un capo del bestiame degli Israeliti era morto. Ma il cuore del faraone rimase ostinato ed egli non lasciò andare il popolo".*

***Soltanto in seguito vediamo Dio indurire il Suo cuore verso faraone:***

*\* Esodo 9:12: "Ma il Signore indurì il cuore del faraone e questi non diede ascolto a Mosè e ad Aaronne, come il Signore aveva detto a Mosè".*

*\* Esodo 10:1: "Allora il Signore disse a Mosè: "Va' dal faraone; poiché io ho reso ostinato il suo cuore e il cuore dei suoi servitori, per fare in mezzo a loro i segni che vedrai""*

*\* Esodo 10:20: "Ma il Signore indurì il cuore del faraone, e questi non lasciò andare i figli d'Israele".*

*\* Esodo 10:27: "Ma il Signore indurì il cuore del faraone, e questi non volle lasciarli andare".*

*\* Esodo 14:8: "Il Signore indurì il cuore del faraone, re d'Egitto, ed egli inseguì i figli d'Israele che uscivano a testa alta".*

D'altronde, Dio deve fare grandi cose per indurire un cuore? –No! Basta che Egli si ritiri e cessi di sollecitarlo per mezzo del Suo Spirito!

**DIVENTA IMPOSSIBILE RAVVEDERSI**

Il testo di Ebrei 6:6 parla di uomini che non possono più essere condotti al RAVVEDIMENTO: *"Infatti quelli che sono stati una volta illuminati e hanno gustato il dono celeste e sono stati fatti partecipi dello Spirito Santo e hanno gustato la buona parola di Dio e le potenze del mondo futuro e poi sono caduti, è impossibile ricondurli di nuovo al ravvedimento perché crocifiggono di nuovo per conto loro il Figlio di Dio e lo espongono a infamia" (Ebrei 6:3-6).*

**GLI OSTINATI FINGONO COME DEGLI ATTORI E SI ESCLUDONO PRECLUDENDOSI PER SEMPRE LA SALVEZZA!**

**Più precisamente, LA SALVEZZA NON E’ SOLO PER <RAVVEDIMENTO>, MA PER RAVVEDIMENTO E CONVERSIONE (At 3.19): questi, invece, rifiutano la Conversione! (Il nuovo stile di Vita segnato dall’Ubbidienza alla Scrittura!)**

Nel Vangelo di Matteo si legge che quest' indurimento impedirà loro di vedere, di comprendere e di convertirsi:

*"Il cuore di questo popolo si è fatto insensibile: sono diventati duri d'orecchi e hanno chiuso gli occhi, per non rischiare di vedere con gli occhi e di udire con gli orecchi, e di comprendere con il cuore e di convertirsi, perché io li guarisca" (Matteo 13:15).*

È evidente che se qualcuno rifiuta ogni soccorso divino, alla fine non potrà più sentire la convinzione di peccato prodotta dallo Spirito e non potrà venire a Cristo, perché nessuno può venire a Lui *"se non che il Padre... lo attiri"* (Giovanni 6:44).

L'esempio di Esaù ci può servire per fare un’applicazione:

*"Nessuno sia fornicatore, o profano, come Esaù che per una sola pietanza vendette la sua primogenitura. Infatti, sapete che anche più tardi, quando volle ereditare la benedizione, fu respinto, sebbene la richiedesse con lacrime, perché non ci fu ravvedimento" (Ebrei 12:16,17).*

**DIVENTA IMPOSSIBILE CREDERE**

    Il cuore è diventato duro come la roccia e non è più possibile romperlo:

*\* Giov 5:44: "Come potete credere voi... che non cercate la gloria che viene da Dio solo"?*

*\* Giov 12:40: "Egli ha accecato gli occhi loro e ha indurito i loro cuori, affinché non vedano con gli occhi e non intendano con il cuore e non si convertano ed io non li sani".*

**DIVENTA IMPOSSIBILE OTTENERE IL PERDONO**

È scritto: *"Chi confessa il suo peccato e lo abbandona, otterrà misericordia".* Come può l'uomo ottenere misericordia -e dunque il perdono da Dio-, se il suo orecchio si è fatto insensibile ai richiami del Signore?

Egli è come quell'uomo che ha la sua casa sulla stazione ferroviaria. Quando vi si è trasferito, i rumori gli recavano fastidio e per lui era quasi impossibile dormire.

A distanza di tempo, si è "abituato" e vive come se la sua abitazione fosse ubicata in mezzo ad un giardino. Tale è il cuore di chi ha respinto per tanto tempo la voce del Signore:

* *Matteo 12:31,32: "Perciò io vi dico: ogni peccato e bestemmia sarà perdonata agli uomini; ma la bestemmia contro lo Spirito non sarà perdonata. A chiunque parli contro il Figlio dell'uomo, sarà perdonato; ma a chiunque parli contro lo Spirito Santo, non sarà perdonato né in questo mondo né in quello futuro".*
* *Marco 3:28,29: "In verità vi dico: ai figli degli uomini saranno perdonati tutti i peccati e qualunque bestemmia avranno proferita; ma chiunque avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo, non ha perdono in eterno, ma è reo di un peccato eterno".*
* *Luca 12:10: "E chiunque parlerà contro il Figlio dell'uomo, sarà perdonato; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo, non sarà perdonato".*
* *Ebrei 10:26,27: "Infatti, se pecchiamo* ***volontariamente******dopo aver ricevuto la conoscenza della verità,*** *non rimane più alcun sacrificio per i peccati; ma una terribile attesa del giudizio e l'ardore di un fuoco che divorerà i ribelli".*

**Colui che, conoscendo la Verità, respinge volontariamente l'opera di Cristo tramite lo Spirito Santo, non può essere salvato da alcun'altra potenza o alcun altro sacrificio.**

Dio non vuole costringere alcuno ad amarlo e non può offrire nulla più che il Suo Figliolo e il Suo Santo Spirito. D'altra parte il castigo per questo peccato non cesserà mai: "È eterno".

BREVE INCISO PER IL NATO DI NUOVO

Dio s'interessa a noi Suoi Figlioli (Redenti) con molta tenerezza ed affetto (per questo motivo è contristato dai nostri difetti e dai nostri peccati).

Si contrista perchè il Suo carattere è santo e perché i Suoi attributi sono assolutamente perfetti: proprio perché la Sua natura è santa, è disturbato da un atteggiamento contrario alla purezza.

Egli abita nei nostri cuori, perciò vi é il chiaro invito a non contristarlo: "Non rattristate lo Spirito Santo di Dio con il quale siete stati suggellati per il giorno della redenzione" (Efesini 4:30).

È soprattutto per amore dei Credenti che lo Spirito si contrista, perché Egli vorrebbe che questi fossero più sensibili a quello che Egli, nella Sua santità, approva e a ciò che Egli disapprova.   
Lo Spirito Santo può essere contristato (offeso) per le seguenti ragioni:

1. **IMPURITÀ**Ogni tipo di sozzura della carne contamina il "tempio" dello Spirito e lo rende inabitabile per Lui, che è un Essere santo: *"Non sapete che siete il tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno guasta il tempio di Dio, Dio guasterà lui; poiché il tempio di Dio è santo; e questo tempio siete voi" (1Corinzi 3:16-17).*

Dal contesto di Efesini 4, si nota come il Credente viene esortato a non contristare lo Spirito Santo:

*"Perciò, bandita la menzogna, ognuno dica la verità al suo prossimo perché siamo membra gli uni degli altri. Adiratevi e non peccate; il sole non tramonti sopra la vostra ira e non fate posto al diavolo. Chi rubava non rubi più, ma si affatichi piuttosto a lavorare onestamente con le proprie mani, affinché abbia qualcosa da dare a colui che è nel bisogno. Nessuna cattiva parola esca dalla vostra bocca; ma se ne avete qualcuna buona, che edifichi secondo il bisogno, ditela affinché conferisca grazia a chi l'ascolta. Non rattristate lo Spirito Santo di Dio con il quale siete stati suggellati per il giorno della redenzione. Via da voi ogni amarezza, ogni cruccio e ira e clamore e parola offensiva con ogni sorta di cattiveria! Siate invece benevoli e misericordiosi gli uni verso gli altri, perdonandovi a vicenda come anche Dio vi ha perdonati in Cristo" (Efesini 4:25-32).*

È chiaro che lo Spirito Santo è contristato da desideri e atteggiamenti interiori non santi, che danno origine e impulso a parole cattive e ad atti violenti.

1. **AMORE PER LE COSE DEL MONDO.**

Il credente deve essere separato dal mondo, dai suoi piaceri, dal suo spirito, dai suoi programmi:

*- 2Corinzi 6:14-16: "Non vi mettete con gli infedeli sotto un giogo che non è per voi; infatti che rapporto c'è tra la giustizia e l'iniquità? O quale comunione tra la luce e le tenebre? E quale accordo fra Cristo e Beliar? O quale relazione c'è tra il fedele e l'infedele? E che armonia c'è fra il tempio di Dio e gli idoli? Noi siamo infatti il tempio del Dio vivente, come disse Dio: "Abiterò e camminerò in mezzo a loro, sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo".*

*- 1Giovanni 2:15: "Non amate il mondo né le cose che sono nel mondo. Se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui".*

Un tale amore provoca una santa gelosia da parte dello Spirito Santo:

*"Oppure pensate che la Scrittura dichiari invano che: "Lo Spirito che egli ha fatto abitare in noi ci brama fino alla gelosia"? Giacomo 4:5.*

**3) INCREDULITÀ**

Che cosa contristerebbe di più un genitore della mancanza di fiducia nei suoi riguardi da parte di un suo figlio? Così lo Spirito Santo è contristato dal fatto che talvolta i Cristiani non tengono presente che Dio è fedele alla Sua Parola.

L'incredulità esclude completamente dalla comunione con Dio: *"Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ottenere misericordia e trovar grazia ed essere soccorsi al momento opportuno" (Ebrei 4:16).*

Ma questa “incredulità del salvato” è momentanea ed è diversa dall’incredulità del perduto!!!

1. **INGRATITUDINE**

Nulla contrista più dell'ingratitudine.

La mancanza di riconoscenza a Dio per tutta la Sua bontà e per la Sua tenera misericordia non può non contristare lo Spirito Santo:

*"Guardati dal dimenticare il Signore, il tuo Dio, al punto da non osservare i suoi comandamenti, le sue prescrizioni e le sue leggi che oggi ti do; affinché non avvenga, dopo che avrai mangiato a sazietà e avrai costruito e abitato delle belle case, dopo che avrai visto il tuo bestiame grosso e minuto moltiplicarsi, accrescersi il tuo argento, il tuo oro e abbondare ogni tua cosa, che il tuo cuore si insuperbisca e tu dimentichi il Signore, il tuo Dio, che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla casa di schiavitù; che ti ha condotto attraverso questo grande e terribile deserto, pieno di serpenti velenosi e di scorpioni, terra arida, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna che i tuoi padri non avevano mai conosciuta, per umiliarti e per provarti, per farti, alla fine, del bene. Guardati dunque dal dire in cuor tuo: La mia forza e la potenza della mia mano mi hanno procurato queste ricchezze. Ricordati del Signore tuo Dio, poiché egli ti dà la forza per procurarti ricchezze, per confermare, come fa oggi, il patto che giurò ai tuoi padri. Ma se ti dimenticherai del Signore tuo Dio, e seguirai altri dèi e li servirai e ti prostrerai davanti a loro, io vi dichiaro oggi solennemente che certo perirete" (Deuteronomio 8:11-20).*

1. **MANCANZA DI PREGHIERA**

L'assenza di preghiera dalla vita di un credente è una delle prove più evidenti che egli si sente autosufficiente.

Un credente che non prega è come se dicesse al Signore: *"Me la cavo molto bene anche senza di Te!"*…

In realtà egli dipende da Dio perfino per il respiro che lo tiene in vita:

"*Non cessate mai di pregare" (1Tessalonicesi 5:17).*

1. **RESISTENZA ALL'AZIONE DELLO SPIRITO SANTO**

Quando Stefano parlò dinanzi al Sinedrio, descrisse il suo popolo come "gente dal collo duro". Il significato di quest'espressione è ostinazione, quella che le Scritture chiamano "durezza di cuore":

*"Gente di collo duro e incirconcisa di cuore e d'orecchi, voi opponete sempre resistenza allo Spirito Santo; come fecero i vostri padri, così fate anche voi" (Atti 7:51).*

Vi è una gran varietà d'atteggiamenti simili che si fondono tutti su questo spirito di resistenza e di ostinazione che ignora i disegni di Dio:

*"L'uomo che, dopo essere stato spesso ripreso, irrigidisce il collo, sarà abbattuto all'improvviso e senza rimedio" (Proverbi 29:1).*

1. **TRASCURATEZZA**

Essere attento vuol dire prestare ascolto a ciò che è detto o fatto o che traspare da una data situazione.

È possibile udire e non ascoltare, nel senso che ciò che è udito non è in realtà registrato dalla coscienza. Se, infatti, ciò non avviene, non ne seguirà alcuna risposta emozionale o alcun atto della volontà.

La disattenzione, però, è in realtà preceduta da un atto della volontà che decide di non prestare ascolto e nasce, a sua volta, da uno spirito d'ostinazione.

Questo spirito di ribellione, che respinge il messaggio di Dio, attraverso i profeti, fu la caratteristica d'Israele che fece scendere sul suo capo le calamità ricordate dalla Scrittura:

*"Poiché vi ho parlato, parlato fin dal mattino, e voi non avete dato ascolto, poiché vi ho chiamati e voi non avete risposto, io tratterò questa casa, sulla quale è invocato il mio nome e nella quale riponete la vostra fiducia, e il luogo che ho dato a voi e ai vostri padri, come ho trattato Silo: vi caccerò dalla mia presenza, come ho cacciato tutti i vostri fratelli, tutta la discendenza di Efraim".* ***Geremia 7:13-15***

**SE QUESTA OFFESA DI CONTRISTARE (RATTRISTARE) LO SPIRITO SANTO PERDURASSE** CON LA VOLONTARIETA’ (persistere nel peccato), il triste risultato finale sarebbe il seguente: "Spegnere lo Spirito": “**non spegnete lo Spirito" (1Tessalonicesi 5:19).**

Il testo originale dice: "Smettete di spegnere lo Spirito" oppure "non continuate con l'abitudine di spegnere lo Spirito", oppure "non prendete l'abitudine di spegnere lo Spirito": questo sarebbe molto grave per il redento perché in tal modo si espone alla massima disciplina di Dio che consiste nella **RIMOZIONE** **DALLA TERRA** **(NON DAL CIELO)** **IN MEZZO AD ATROCI SOFFERENZE!**

**(Ad esempio, 1Cor 5.1.5; 1Giov 5.16-17)**

**Dunque, chiaramente la conseguenza per un Credente che persistesse nel peccato è la “morte fisica”, similmente agli Ebrei che persistevano nel peccato e morirono fisicamente tutti nel deserto!!**

Guai a pensare che chi morì fisicamente fuori di Canaan è figura che si perde la salvezza: allora, vorrebbe dire che anche Aaronne e Mosè hanno perso la salvezza?!!

Invece, tutto il Movimento pentecostale (i pentecostalisti) insegna che il peccato contro Lo Spirito santo può essere commesso anche dal Redento mediante l’ostinazione a spegnere lo spirito santo dentro di lui: questo farebbe perdere la salvezza!

Essi dicono che a fronte di tale volontaria recidività, lo Spirito Santo abbandona il Redento ed egli perde la salvezza! (**questo è anti-biblico ed eretico**, a fronte di tanti versi che parlano della certezza <eterna> della salvezza. Ad esempio, Romani 8.1!)

Questa conclusione è eretica e serve solo a tenere i Redenti sotto continua minaccia per indurli ad una santità forzata: ciò è degno solo delle religioni! Non è affatto suffragato dalla Scrittura… Si tratta di **interpretazioni molto tendenziose e molto opinabili**!

Questa è la ragione per cui moltissimi pentecostali si ammalano di esaurimento e smettono di frequentare la Chiesa… pensando di aver perso per sempre la salvezza!

Ricapitolando, nella Scrittura il «peccato imperdonabile» è il rifiuto di credere che Gesù di Nazareth sia il Messia-Re, promesso da Dio nell’AT (cfr. Gv 3,36; 8,24): certo, chi diceva di Gesù *«Ha uno spirito immondo» (Mc 3,30),* non poteva credere che egli fosse il Messia!

Poiché il ministero dello Spirito Santo è di convincere il mondo che Gesù è il Cristo promesso (quindi Signore e Salvatore), l’incredulità al riguardo è un affronto contro lo Spirito Santo.

*«E quando sarà venuto, convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia, e al giudizio*. *Quanto al peccato, perché non credono in me…» (Gv 16,8ss).*

*La «bestemmia contro lo Spirito» (Mt 12,31) significa parlare contro lo Spirito Santo (v. 32), ossia in modo contrario a Lui, opponendosi alla Sua missione attuale: che è quella di testimoniare e convincere che Gesù è il Messia-Re che doveva venire!*

*Effettivamente, chi rifiuta Gesù quale Messia, non avrà alcuna possibilità di perdono, «né in questo mondo né in quello a venire».*

Nella lettera agli Ebrei viene confermata questa conclusione…

*«non resta più sacrificio»* per i peccati coloro che *«hanno rotto la legge di Mosè, hanno calpestato il Figlio di Dio e oltraggiato lo Spirito della grazia»,* ossia hanno peccato contro tutte e tre le Persone della Deità (Eb 10,28).

Le parole di Gesù, secondo cui tale peccato d’incredulità «non sarà perdonato né in questo mondo né in quella a venire» (Mt 12,32), non lasciano alcuna scappatoia, né danno appiglio alla sedicente dottrina del Purgatorio o a quella che presuppone la “perdita della salvezza”, perché:

* la capacità d’espiare i propri peccati non è mai in mano dell’uomo. Chi è nemico della luce dell’Evangelo e della bontà divina e resta tale, non ha possibilità d’essere perdonato né in questo né nell’altro mondo.
* la capacità di “conservare la salvezza” non dipende dall’uomo, bensì da Dio.

Non é mai detto che i cristiani veri possano commettere il "famoso" peccato contro Lo Spirito Santo di Mtt. 12/31..., ma, tutt'al più essi Veri Cristiani possono commettere il "peccato che mena a morte" di 1Gv.5/I6 (ma in quest'ultimo caso NON si parla di morte SPIRITUALE, bensì di morte fisica!) ... come accadde agli ebrei nel deserto dell’Esodo.

D'altra parte il caso espresso da 1Giov 2.19 è più che chiaro in proposito!

***Sono usciti di fra noi, ma non erano dei nostri; perché, se fossero stati de' nostri, sarebbero rimasti con noi; ma sono usciti affinché fossero manifestati e si vedesse che non tutti sono dei nostri. - 1Giov 2:19***

Il famoso "**peccato imperdonabile**", dunque, é commesso (o può essere commesso) SOLO dai **non Credenti** (si tratta del rifiuto di essere Credenti Cristiani, salvati, dopo essere stati convinti dallo Spirito Santo: questo é IMPERDONABILE!)...

**E’ il rifiuto dell’unica medicina spirituale, dunque equivale all’autocondanna eterna!**

Nel testo di Mt 12/31 si parla SOLO di questo: chi sostiene che in questo passo biblico si parli di "perdita della salvezza" tralascia di considerare che chi la perdesse (ammesso e non concesso realmente MAI) NON potrebbe mai più RIAVERLA (N.B.: l'espressione *"é impossibile rinnovarli daccapo"*)... invece (e questa é l'eretica incongruenza) chi sostiene la "perdita della salvezza" con questo passo biblico, sostiene anche che "colui che perde la salvezza la potra' ri-acquistare!"

Alla luce di tutto questo, si può assolutamente concludere che:

* gli episodi di At 5 –la morte di Anania e Saffira-
* la morte di Imeneo e Fileto (2Ti 2:17)
* il “tale” di 1Cor 5.1-5
* i “molti” di 1Cor 11.30
* ecc.

… sono tutti da ricollegare alla punizione estrema di chi è “Figliolo di Dio”: una perdizione della carne, pur mantenendo la salvezza dello spirito!

Qualunque peccato deliberato e “recidivo” (come nel caso di Anania e Saffira) merita la morte, ma nella Sua Sapienza Dio lo punisce severamente a Sua discrezione: anche per costoro, nella Sua sovranità avrà il Suo piano (come già accadeva nell’A. T.: vedi il re Davide e tanti altri!).

Ad esempio, nel caso di 1Giov 5.16-20, si tratta di “un fratello” e –come tale- ha già la vita spirituale, ma avendo peccato recidivamente sta male: se ha commesso “un peccato perseverante” sarà inutile pregare per la sua guarigione perchè morrà fisicamente come Anania e Saffira; se, invece, si trattasse di una semplice infedeltà … si potrà pregare per la sua guarigione!

**Del resto, non si può proprio dire che Anania e Saffira siano andati all’inferno!**